

Codice A1813C

D.D. 6 ottobre 2025, n. 1929

R.D. n. 523/1904, L.R. n. 15/2020 art. 37, D.G.R. n. 4-2929 del 05.03.2021, D.G.R. n. 9-8369 del 29.03.2024. Terzo programma di interventi di manutenzione (cod. ident. 5-AIPoTO). Autorizzazione idraulica e concessione demaniale relative all'intervento di manutenzione del torrente Pellice, mediante estrazione di materiale litoide (volume da asportare 7.483,00 m) in Comune di Garzigliana (TO), località Montebruno, a ..



ATTO DD 1929/A1813C/2025

DEL 06/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, L.R. n. 15/2020 art. 37, D.G.R. n. 4-2929 del 05.03.2021, D.G.R. n. 9-8369 del 29.03.2024. Terzo programma di interventi di manutenzione (cod. ident. 5-AIPoTO). Autorizzazione idraulica e concessione demaniale relative all'intervento di manutenzione del torrente Pellice, mediante estrazione di materiale litoide (volume da asportare 7.483,00 m) in Comune di Garzigliana (TO), località Montebruno, a monte del ponte della S.P. n. 589.

Richiedente: Ditta Godino Scavi S.r.l.

La Giunta regionale, con la D.G.R. n. 9-8369 del 29 marzo 2024, ha approvato il terzo programma di interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua con asportazione di materiale litoide, nel rispetto dei criteri di cui al comma 2 dell'art. 37 della L.R. n. 15/2020, da realizzarsi da parte di imprese o altri soggetti privati, sulla base della pubblicazione di avvisi per manifestazione di interesse alla redazione del progetto definitivo/esecutivo, e alla realizzazione dei medesimi interventi; in tale fattispecie il canone posto a base d'asta è pari a zero, con la previsione che, nel caso di pluralità di manifestazioni d'interesse per lo stesso intervento, la concessione venga rilasciata al soggetto che abbia offerto il maggior canone, così come previsto nella D.G.R. n. 4-2929 del 5 marzo 2021.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1045/A1801B/2024 del 16/05/2024 è stato pubblicato, sul sito istituzionale della Regione Piemonte, l'esito delle manifestazioni d'interesse pervenute e sono state definite le modalità procedurali e operative per l'attuazione degli interventi.

Nel programma di cui sopra è ricompreso l'intervento identificato con codice 5-AIPoTO, relativo alla manutenzione idraulica con estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Pellice, in Comune di Garzigliana (TO), località Montebruno, a monte del ponte della S.P. n. 589. A seguito della procedura avviata ai sensi della D.G.R. n. 9-8369 del 29 marzo 2024, il soggetto che ha manifestato interesse alla realizzazione dell'intervento e ha offerto il maggior

canone (pari ad 1,00 €/m³) è risultato essere la ditta Godino Scavi S.r.l., con sede legale in Via Braide n. 37, Bricherasio (TO).

In data 15/07/2024, con nota ns. prot. di ricevimento n. 34727/A1813C, la Ditta Godino Scavi S.r.l. ha presentato istanza per il rilascio della concessione per l'estrazione del materiale litoide dall'alveo del torrente Pellice, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta stessa.

All'istanza risulta allegato il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, redatto dall'Ing. Paolo Vaschetto (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino) e dalla Dott.ssa Geol. Elisabetta Arri (Ordine dei Geologi della Regione Piemonte), incaricati della progettazione dalla Ditta Godino Scavi S.r.l., costituito dalla Relazione descrittiva e tecnica e da n. 5 tavole grafiche, in base alle quali è prevista la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Dato atto che l'intervento di manutenzione dell'alveo del torrente Pellice, nel tratto indicato negli elaborati progettuali, è finalizzato al ripristino della capacità di deflusso delle sezioni del corso d'acqua e del suo corretto regime idraulico e che tale intervento verrà eseguito mediante l'estrazione e l'asportazione del materiale litoide in esubero.

Riscontrato che l'intervento prevede operazioni di scavo con rimozione di circa 7.483,00 m³ di materiale litoide accumulato a centro alveo a monte del ponte della S.P. n. 589, per un tratto di lunghezza di circa 300,00 m.

Questo Settore, con nota prot. n. 4578 del 04/02/2025, ha trasmesso la richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell'istanza in argomento.

Con nota prot. n. 4547 del 03/02/2025 è stata richiesta all'AIPo l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 in qualità di autorità idraulica competente sulla tratta di corso d'acqua in questione. Con la medesima nota è stato richiesto il parere di competenza alla Città Metropolitana di Torino, Servizio Tutela della Fauna e della Flora, ai sensi della L.R. 37/2006, della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e della D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, per le valutazioni in ordine alla compatibilità dell'intervento previsto con gli ambienti acquatici.

Con nota in data 27/02/2025 prot. n. 5871, acquisita da questo Settore in data 27/02/2025 prot. n. 8454, l'AIPo ha trasmesso il Nulla Osta ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Con propria nota in data 10/02/2025 prot. n. 20776 il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il parere richiesto (di cui al prot. regionale n. 5897 del 11/02/2025), che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Atteso che non sono pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Dato atto che con nota prot. 17256/A813C del 18/04/2025 questo Settore ha richiesto alla Ditta Godino Scavi S.r.l. il pagamento di € 7.483,00 quale canone per l'estrazione del materiale litoide, da corrispondere attraverso il modello PagoPA (Avviso n. 322251928266723042) ed € 972,79 a titolo di versamento cauzionale da effettuare tramite polizza fidejussoria.

Con nota prot. di ricevimento n. 31572 del 15/07/2025 la Ditta Godino Scavi S.r.l. ha trasmesso la ricevuta di pagamento del canone, la polizza fidejussoria Unipol n. 205872480, l'elenco dei mezzi impiegati nelle operazioni di asportazione del materiale litoide dall'alveo e il nominativo del

Direttore dei Lavori, Geom. Ferrero Romina (Collegio dei Geometri di Torino e Provincia).

Visto il Disciplinare di Concessione regolarmente sottoscritto e registrato a cura della Ditta Godino Scavi S.r.l. all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Pinerolo in data 08/08/2025 al n. 246 serie 3 (ident.vo telematico: TTB25L000246000CC), numero di repertorio n. 2429 del 01/10/2025.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Deliberazione n. 9 del 5 aprile 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume PO "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei";
- D.G.R. n. 9-8369 del 29 marzo 2024 "Legge regionale 15/2020, articolo 37. Approvazione del terzo programma di interventi di manutenzione, in attuazione della lettera b) del paragrafo -Procedure nel caso di intervento di estrazione ed asportazione da realizzarsi mediante rilascio di concessione - di cui all'allegato alla D.G.R. 4-2929 del 5 marzo 2021, come modificata con D.G.R. n. 15-7150 del 3 luglio 2023";
- D.D. n. 1045/A1801B/2024 del 16/05/2024 "Esito manifestazione d'interesse del terzo programma di interventi di manutenzione approvato con D.G.R. n. 9-8369 del 29 marzo 2024 ed indicazioni operative";
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;

determina

a) di concedere alla Ditta Godino Scavi S.r.l. l'autorizzazione all'estrazione e asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Pellice, in Comune di Garzigliana (TO), località Montebruno, a monte del ponte della S.P. n. 589, per un volume complessivo di 7.483,00 m³ circa, come indicato negli elaborati tecnici redatti dall'Ing. Paolo Vaschetto e dalla Dott.ssa Geol. Elisabetta Arri ed alle condizioni di cui al Disciplinare di Concessione registrato all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Pinerolo in data 08/08/2025 al n. 246 serie 3 (ident.vo telematico: TTB25L000246000CC), numero di repertorio n. 2429 del 01/10/2025, e al Nulla Osta ai fini idraulici dell'AIPo (autorità idraulica competente) citati in premessa;

b) di dare atto che l'intervento dovrà essere eseguito conformemente agli elaborati progettuali approvati, nel rispetto delle condizioni sottoscritte sul Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto;

c) di dare atto che, come stabilito con D.D. n. 1045/A1801B/2024 del 16/05/2024, l'intervento deve concludersi entro il 16/11/2025;

d) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Ing. Alberto Piazza

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Disciplinare_Godino_Pellice_Garzigliana_terzo_programma_manutenzione.pdf.p7m.p7m 
2. 811-2021_Nulla_osta_2024_int._18.pdf.p7m 
3. garzigliana_litoide_pellice_signed.pdf 

Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Codice Fiscale n. 80087670016

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE DIFESA DEL SUOLO PROTEZIONE

CIVILE TRASPORTI LOGISTICA

SETTORE TECNICO REGIONALE CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Disciplinare di Concessione

L'anno duemilaventicinque nel mese di agosto il giorno quattro presso il
Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, con sede in Torino
Piazza Piemonte 1, con la presente scrittura privata tra:

il Responsabile del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino
Ing. Daniele Caffarengo, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale,
Codice fiscale n. 80087670016, giusta D.G.R. n.31-4182 del 22/10/2001;

e

la Sig.ra Gemma Tomasini legale rappresentante della Ditta GODINO SCAVI
S.r.l. con sede in Bricherasio (TO), Via Braide n. 37, P.IVA 08368500016;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è
subordinata l'asportazione di materiale litoide per un volume complessivo di
7.483,00 m³ (settemilaquattrocentoottantatre/00 metri cubi) dall'alveo del
torrente Pellice in Comune di Garzigliana (TO), località Montebruno, a monte
del ponte della S.P. n. 589, in esecuzione della D.G.R. n. 9-8369 del
29/03/2024 e della D.D. del Settore Regionale Attività Giuridica e

Amministrativa n. 1045 del 16/05/2024.

Art. 2

L'estrazione deve essere praticata in conformità a quanto rappresentato negli elaborati tecnici, in forma digitale, redatti dall'Ing. Paolo Vaschetto - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino e dalla Dott.ssa Geol. Elisabetta Arri - Ordine dei Geologi della Regione Piemonte, per conto del Concessionario e presentati al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino e che hanno ottenuto il Nulla Osta da parte di AIPo, autorità idraulica competente sulla tratta di corso d'acqua di che trattasi, con nota in data 27/02/2025 prot. n. 5871 acquisita da questo Settore in data 27/02/2025 prot. n. 8454. Detti elaborati formano parte integrante di questa concessione.

Art. 3

La zona di estrazione indicata negli elaborati grafici dovrà essere delimitata con solidi stabili e inamovibili tipo picchetti e/o pali di idonee dimensioni, prima di iniziare gli scavi. Ove, per qualsiasi motivo, detti picchetti e/o pali venissero asportati o danneggiati, dovranno essere tempestivamente sostituiti, a cura e spese del Concessionario. Detti picchetti dovranno consentire agli Enti competenti i riscontri connessi con l'estrazione di cui al presente atto.

Art. 4

Si prescrive che gli scavi dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo, per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio acqueo verso riva. Gli scavi dovranno convogliare i deflussi a centro alveo, salvaguardando eventuali difese spondali esistenti e le pile/spalle del ponte della S.P. n. 589.

In ogni caso gli scavi dovranno configurarsi nel pieno rispetto delle indicazioni di cui alle tavole grafiche allegate al progetto autorizzato.

Art. 5

Rimane a carico del Concessionario l'onere della sicurezza idraulica del cantiere, quindi i lavori dovranno essere eseguiti con le dovute cautele e sorveglianze del caso, anche acquisendo informazioni circa possibili innalzamenti dei livelli idrici, comunque senza produrre alcuna turbativa idraulica del corso d'acqua e senza causare pericoli per la pubblica e privata incolumità, previa apposizione di idonei cartelli segnaletici da collocare, a discrezione, a cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità del Concessionario, nella zona dei lavori. Durante le operazioni dovranno essere osservate le norme vigenti in materia di sicurezza, di pesca e di salvaguardia dall'inquinamento. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, il Concessionario ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione all'Autorità di P.S., all'AIPo ed a questo Settore.

Art. 6

L'estrazione di materiale litoide dovrà essere eseguita in modo tale da non immettere in alveo materiali in sospensione di qualsiasi natura. Gli eventuali recuperi ittici dovranno essere concordati direttamente dal Concessionario con l'Ufficio preposto della Città Metropolitana di Torino, con congruo anticipo prima dell'inizio lavori. Non dovrà essere utilizzato, a nessun titolo, per i lavori in oggetto, materiale esplosivo. Inoltre in fase operativa, relativamente al parere di compatibilità degli interventi proposti con le finalità di tutela della fauna acquatica, di cui all'art. 5 della D.G.R. 72-13725 del

29.03.2010 che “disciplina le modalità per la realizzazione di interventi in alveo ai sensi dell’art. 12 della legge regionale n. 37/2006”, il Concessionario dovrà recepire le prescrizioni emesse dal competente Servizio di cui alla nota in data 10/02/2025 prot. n. 20776, acquisita da questo Settore in data 11/02/2025 prot. n. 5897.

Art. 7

E’ assolutamente vietata l’estrazione in luoghi diversi da quelli previsti nella presente autorizzazione. Non è consentito interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare l’estrazione. Sono vietati, in modo assoluto, depositi temporanei e/o permanenti in alveo dell’inerte estratto. Eventuale materiale d’alveo di scarto dovrà essere ivi sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque. Il presente atto è soggetto a tutte le norme di legge vigenti e che saranno emanate in materia idraulica.

Art. 8

Per i lavori di estrazione è autorizzato l’impiego dei seguenti mezzi:

AUTOCARRO VOLVO targa GN 626 XT;

AUTOCARRO MERCEDES targa GS 755 AP;

AUTOCARRO IVECO targa GS 561 YJ;

AUTOCARRO MERCEDES targa CV 101 KM;

PALA GOMMATA KOMATSU WA 380, targa AFE698,
telaio KMTWA032C79H51042;

ESCAVATORE VOLVO 235, telaio VCECR235T00315045;

ESCAVATORE VOLVO 145, telaio VCECR145A00315788;

ESCAVATORE HITACHI ZX 300, telaio HCMDD65VA00500022;

i suddetti mezzi non potranno essere sostituiti, salvo esplicito assenso scritto di questo Settore ed inoltre, al termine dell'orario di lavoro, dovranno essere allontanati dall'alveo. Il Concessionario inoltre dovrà ottemperare, se necessario, alle vigenti disposizioni normative in materia di utilizzo "delle terre e rocce da scavo".

Art. 9

La zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità. In particolare, su detto cartello devono figurare gli estremi della concessione, la ragione sociale dell'Impresa, il quantitativo di materiale estraibile ed il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione.

Art. 10

Come stabilito con altro atto regionale, D.D. del Settore Regionale Attività Giuridica e Amministrativa n. 1045 del 16/05/2024, le operazioni d'estrazione dovranno essere eseguite entro la data del 16/11/2025, in **45 (quarantacinque) giorni** successivi, naturali e continui dalla data di inizio (rif. Nulla Osta di AIPO nota in data 27/02/2025 prot. n. 5871), che verrà comunicata dal Direttore dei Lavori a seguito della ricezione della Determinazione Dirigenziale di approvazione e perfezionamento del presente atto. La presente Concessione verrà comunque a scadere nel momento in cui sia stato prelevato l'intero quantitativo assentito. L'estrazione potrà essere praticata solo tra le ore 7,00 e le ore 18,00 dei giorni validi, esclusi i giorni festivi. Eventuali sospensioni dell'attività estrattiva dovranno essere segnalate immediatamente a questo Settore, salvo se dovute a causa di

forza maggiore, non daranno diritto a proroghe.

Art. 11

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e/o private e in modo da non ledere i diritti altrui, effettuando, ove necessario, adeguati ripristini. Il Concessionario esecutore è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o terzi, per causa dei lavori ed è responsabile degli operai e dei mezzi usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendessero necessari a giudizio di questo Settore, in dipendenza dell'attività di estrazione. Lo stesso Concessionario terrà in ogni caso sollevata ed indenne la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

Art. 12

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito, il Concessionario deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva verificata e certificata dal Direttore dei Lavori. I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio ed il Concessionario dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi eventualmente occorrenti. Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, il Concessionario salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è tenuto al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri. Riconosciuta la regolarità dei lavori di estrazione, il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino provvederà su istanza di

parte allo svincolo del deposito cauzionale, costituito con polizza fidejussoria, dopo acquisizione del parere da parte di AIPO, di cui al successivo art. 15 dandone contestualmente notizia a quanti preposti alla vigilanza in materia di polizia idraulica o comunque interessati al fatto estrattivo.

Art. 13

La presente concessione non può essere ceduta a terzi, pena l'immediata nullità della stessa. Nessuna variante a quanto stabilito con questo disciplinare potrà essere apportata dal Concessionario esecutore, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca della presente concessione. Nel caso di accertata necessità idraulica, varianti potranno essere imposte da questo Settore; la presente concessione potrà inoltre essere sospesa, modificata od anche revocata, senza che per ciò il richiedente abbia diritto a compensi od indennizzi, fatto salvo il rimborso del canone erariale di concessione per la quota corrispondente al quantitativo di inerte eventualmente non prelevato.

Art. 14

La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare di concessione spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui dovranno essere esibiti, a semplice richiesta, copia del presente atto e dei relativi elaborati tecnici pubblicati.

Art. 15

Per l'asportazione del materiale oggetto del presente disciplinare il Concessionario ha versato alla Regione Piemonte la somma di € 7.483,00 (euro settemilaquattrocentottantatre/00) a titolo di canone di concessione secondo quanto previsto dalla D.D. del Settore Regionale Attività Giuridica e

Amministrativa n. 1045 del 16/05/2024; il Concessionario ha altresì costituito polizza fidejussoria della somma di € 972,79 (euro novecentosettantadue/79) che potrà essere svincolata a seguito di esplicita richiesta del Concessionario stesso dopo la constatazione della regolarità dei lavori.

Art. 16

Il presente atto viene redatto in forma digitale, deve essere tempestivamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate e copia dell'originale registrato deve essere immediatamente trasmessa a questo Settore, il tutto a cura e spese del Concessionario, che qui sottoscrive, per il tramite del legale rappresentante, in segno di incondizionata accettazione.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in Torino, il 04/08/2025

IL CONCESSIONARIO

(Sig.ra Gemma TOMASINI per GODINO SCAVI S.r.l.)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.20 comma 1 bis del d.lgs. 82/2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO REGIONALE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

(Ing. Daniele CAFFARENGO)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.20 comma 1 bis del d.lgs. 82/2005

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO,
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
Settore Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino
tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Moncalieri,

Prot.
Classifica 6.10.20

Oggetto: T.U. 523/1904, L.R. 15/2020 e D.G.R. 9-8369 del 29.03.2024 Richiesta di autorizzazione idraulica e concessione demaniale relativa all'intervento di manutenzione del torrente Pellice mediante estrazione di materiale litoide (volume da asportare 7.483,00 m3) in Comune di Garzigliana (TO), località Montebruno, a monte del ponte della S.P. n. 589. Ditta Godino Scavi S.r.l.
Scheda intervento 17_AIPO TO-3^ programma stralcio.
Pratica AIPO n. 811/2021A (da citare nelle risposte)

Con riferimento all'istanza della ditta Godino Scavi s.r.l. trasmessa con nota prot. n. 4547 del 03/02/2025 da codesto settore regionale (acquisita al prot. AIPO al n. 3144 del 04/02/2025) riguardante l'estrazione e la movimentazione di materiale litoide dal torrente Pellice in prossimità del ponte sulla SP 589, in comune di Garzigliana;

VISTI:

- il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" R.D. n° 523 del 25.07.1904;
- il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po", il PAI, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po – n. 18 del 26.04.2001, le sue Norme di attuazione e le Direttive ad esse allegate,
- il "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del Po", il PGRA, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po – n. 2 del 03 marzo 2016;
- la "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua" di cui alla Deliberazione n. 9/2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;

IB/MG/es

- gli elaborati progettuali allegati all'istanza a firma del dott. ing. Paolo Vaschetto e la dott.ssa geol. Elisabetta Arri del 15/07/2024;

CONSIDERATO CHE, l'intervento che trattasi è compreso nel terzo programma di interventi di manutenzione con asportazione approvato con D.G.R. n° 9-8369 del 29 marzo 2024 e che l'impresa Godino Scavi s.r.l. è risultata aggiudicataria dell'intervento in oggetto;

si esprime, per quanto di competenza,

NULLA OSTA AI SOLI FINI IDRAULICI

ai sensi della soprarichiamata normativa, per l'intervento proposto consistente nell'asportazione di circa 7.500 m³ di materiale litoide e acquisiti dalla Ditta Proponente, secondo gli elaborati progettuali agli atti di questa Agenzia.

Il presente nulla osta, inoltre, è subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere trasmesso il cronoprogramma dei lavori dando comunicazione della data di inizio dei lavori di estrazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, unitamente al nominativo del Direttore dei lavori ed al numero ed alle targhe dei mezzi utilizzati;
2. l'area interessata dai lavori di estrazione dovrà essere preliminarmente picchettata per individuare i limiti dell'intervento;
3. immediatamente prima dell'inizio dei lavori di estrazione dovrà, comunque, essere effettuato il rilievo celerimetrico dell'area oggetto di estrazione riferito ad almeno due caposaldi fissi sul terreno per i quali dovranno essere fornite adeguate monografie;
4. un rilievo dovrà essere effettuato anche dopo ogni eventuale significativo incremento dei deflussi che dovesse manifestarsi durante l'esecuzione dei lavori ed al termine dei lavori stessi;
5. i lavori di estrazione dovranno essere portati a termine in 45 gg (quarantacinque) naturali e consecutivi dalla data di inizio, fermo restando che i lavori dovranno, possibilmente, essere realizzati in periodi di magra del corso d'acqua;
6. sono vietati depositi permanenti di materiali di risulta, in alveo, con modifica dell'altimetria dei luoghi e delle quote delle sponde e formazione di accessi permanenti all'alveo;
7. è obbligatorio, a lavori ultimati, ripristinare le pertinenze demaniali interessate dai lavori;
8. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide dall'alveo oltre alle volumetrie autorizzate;
9. al termine dei lavori il Direttore dei Lavori dovrà trasmettere certificazione che gli stessi sono stati eseguiti secondo quanto autorizzato dal presente nulla osta, anche con riferimento al ripristino dello stato dei luoghi, allegando il rilievo celerimetrico ante operam, eventuali rilievi celerimetrici successivi e il rilievo celerimetrico post operam, eseguendo un confronto tra gli stessi e computando le volumetrie estratte;
10. è sempre a carico dello stesso Richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto, la

Ditta esecutrice dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti idrometrici relativi agli eventi meteorici e, qualora necessario, anche solo sulla base dell'allerta meteo diramata dal Centro funzionale ARPA, allontanare mezzi e uomini dall'alveo e dalle zone allagabili.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto, nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Prot. n. (*) /TA4-1

() segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema
documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

AIPO, Ufficio di Torino
Via Pastrengo 7 ter
10024 MONCALIERI (TO)
protocollo@cert.agenziapo.it

Oggetto: R.D. n. 523/1904, L.R. n. 15/2020 art. 37, D.G.R. n. 4-2929 del 05.03.2021, D.G.R. n. 9-8369 del 29.03.2024. Terzo programma di interventi di manutenzione (cod. ident. 5-AIPoTO). Richiesta di autorizzazione idraulica e concessione demaniale relativa all'intervento di manutenzione del torrente Pellice mediante estrazione di materiale litoide (volume da asportare 7.483,00 m3) in Comune di Garzigliana (TO), località Montebruno, a monte del ponte della S.P. n. 589.
Ditta Godino Scavi S.r.l.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 03.02.2025, si rileva che i lavori in argomento constano nell'asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Pellice (7483 mc) in prossimità della località Montebruno in comune di Garzigliana (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- dalla tavola 3 "Planimetria stato attuale" del Progetto esecutivo, si osserva la presenza di vegetazione arborea e arbustiva all'interno di un'area in cui si svolgeranno i lavori. Per quanto attiene la pulizia e lo sgombero della vegetazione, non quantificato in termini numerici, si osserva che non è da considerarsi

1/3

compatibile con la salvaguardia dell'ecosistema ripariale, che assolve ad importanti funzioni di apporto di sostanza organica, migliora la funzionalità fluviale e le capacità di autodepurazione delle acque e infine, rappresenta un habitat insostituibile per l'ornitofauna e un corridoio ecologico per la fauna terrestre. Ciò premesso, si ritiene che la vegetazione presente sia da asportare solo se caratterizzata da fusti che non hanno alcuna elasticità o se caratterizzata da specie alloctone mentre le specie caratteristiche delle fasce riparie, quali salici, pioppi e ontani dovranno al contrario essere salvaguardate;

- tutti i tagli di vegetazione dovranno avvenire al di fuori del periodo di deposizione, cova e schiusa delle uova delle specie ornitiche, indicativamente da marzo a luglio; tale prescrizione, in associazione a quella relativa al periodo riproduttivo dell'ittiofauna salmonicola (da ottobre a febbraio), induce a ritenere che il periodo migliore per effettuare gli interventi sia quello tardo estivo;
- qualora nel taglio delle specie vegetali fossero presenti specie alloctone invasive, si prescrive di seguire le procedure di gestione e smaltimento identificate dalle Black list regionali, rinvenibili al link:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>);
- affinché il cantiere possa operare “a secco” andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora);

[parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](#)); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al

settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- al termine dei lavori occorrerà curare le riprofilature del terreno per assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno, evitando di banalizzare il fondo alveo: si dovranno mantenere buche e raschi che consentano la creazione di microhabitat idonei per la colonizzazione sia di fauna invertebrata sia di quella ittica e collocare in alveo massi di diverse dimensioni, per garantire la massima variabilità ambientale possibile;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

per la Dirigente

dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna

Il Direttore del Dipartimento

Ing. Claudio Coffano

(formato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005)